



Finanza & Consumi

Diario dell'Agroalimentare

Diario in Fiera

La Politica Italiana

Chicago Blc

Diario del Web Agroalimentare

Home

Speciali

Mondo

Italia

Economia

Sport

Salute

Tecnolog

Auto & Trasporti

Agroalimentare

Energia

Moda

Turismo & HoReCa

Lavoro & PA

Finan

GUARDA GLI ULTIMI
Speciali



Amministrative 2011



La crisi del debito



L'era di Obama



Rivolta i

DIARIODELWEB.it > Economia > Agroalimentare > Giornata nazionale di studi su «Foreste e Montagna»

DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI LOMBARDI A SONDRIO

Giornata nazionale di studi su «Foreste e Montagna»

Buizza (presidente FODAF): «Valorizziamo le nostre risorse forestali anche in chiave energetica»

Commenta



0

0Share

Prestiti Inpdap 70.000 €

A Dipendenti Statali e Pensionati
Preventivo Immediato Online !
www.ConvenzioneInpdap.it

Osteoporosi ?

Cause, Fattori di Rischio e
Diagnosi. Chiedi allo Specialista.
www.stop-alle-fratture.it

Umidificazione Ecologica

la soluzione per abbattere polveri,
cattivi odori, calore, Risparmiando!
www.mendizza.it/umidita-ecologica

Annunci Google

SONDRIO - In

occasione dell'Anno
internazionale delle
foreste la

Federazione

lombarda degli Ordini
dei dottori agronomi
e forestali (FODAF)

organizza una

Giornata nazionale di
studi su «Foreste e

Montagna», che si
terrà il prossimo



Giornata nazionale di studi su «Foreste e Montagna»

Articoli correlati

-75% pioggia al nord, è allarme
siccità (11/05/2011)

Rifiuti, la Cia partecipa al «Sistri
click day» (10/05/2011)

Ambiente: bene le Regioni sui
nitrati (09/05/2011)

Rinnovabili, Governo approva
decreto (03/03/2011)

Oggi festa del Patrono per 600 mln
di animali (17/01/2011)

Tutto su correlati

giovedì 26 maggio presso la Sala convegni della Banca Popolare di Sondrio in Piazza Garibaldi a Sondrio, con apertura dei lavori alle ore 9.00. Nell'occasione saranno presenti il presidente nazionale dei dottori agronomi e forestali, Andrea Sisti, e l'assessore ai Sistemi verdi e Paesaggio della Regione Lombardia, Alessandro Colucci. Moderatore dei lavori sarà Antonio Rudini del Coordinamento tecnico dei Consorzi Forestali Lombardi.

«Per mobilitare l'attenzione dell'opinione pubblica sulle problematiche forestali – spiega Giorgio Buizza, presidente di FODAF Lombardia – le Nazioni Unite hanno proclamato il 2011 Anno Internazionale delle Foreste (AIF): un'iniziativa di ampio respiro volta a diffondere la conoscenza sulle azioni globali a favore della gestione forestale sostenibile e della protezione e valorizzazione della flora autoctona, comprese le specie arboree che crescono al di fuori dei boschi propriamente detti».



Ambiente
ARGOMENTI

 [seguici con gli RSS](#)

In relazione a questo grande evento di sensibilizzazione promosso dalla comunità internazionale i dottori forestali lombardi hanno inteso dare un proprio contributo con un incontro di carattere scientifico e al tempo stesso divulgativo, finalizzato a far emergere con forte evidenza le problematiche e le opportunità riguardanti i nostri boschi, con particolare attenzione alle peculiarità del territorio lombardo.

A differenza che in molte aree del pianeta, incluse alcune zone del nostro Paese, dove il patrimonio boschivo è soggetto ad un evidente depauperamento in termini di superfici, in Lombardia la questione è un'altra. «In questo caso non ci troviamo di fronte ad una riduzione della superficie boscata – tiene a precisare Buizza -. Nella nostra regione, infatti, oltre 618.000 ettari, pari a circa il 25 per cento dell'intero territorio lombardo, sono ancora occupati da boschi la cui superficie registra un leggero aumento, peraltro non per scelta consapevole, bensì a causa dell'abbandono dell'attività agricola. Il problema principale riguarda piuttosto il lento degrado delle nostre foreste, che vengono a volte addirittura abbandonate a se stesse». I motivi di questa situazione? «La proprietà del patrimonio boschivo lombardo è per lo più parcellizzata in parecchie migliaia di piccoli appezzamenti – spiega Buizza -. Molti boschi sono di proprietà di privati che non hanno né le capacità né l'interesse per attuare forme di gestione di carattere professionale. Anche per questi motivi molti boschi risultano tuttora inaccessibili pur disponendo di elevate potenzialità di utilizzazione».

Il paradosso è che in Lombardia esiste un vero e proprio giacimento di legname che è utilizzato solo in piccola parte. «Si calcola – aggiunge Buizza - che su 4,5 milioni di metri cubi di legname impiegati dall'industria dell'arredo lombarda, solo mezzo milione provenga dai boschi situati sul territorio della nostra regione, mentre un altro milione di metri cubi di legname lombardo che sarebbe atto allo scopo non viene utilizzato. Lo sforzo maggiore va quindi nella direzione del miglioramento della qualità e della produttività dei nostri boschi». Non si deve dimenticare la vitale funzione protettiva dei boschi per la prevenzione dei dissesti sia di montagna che di pianura, perciò il buon governo dei boschi si traduce in un evidente e sensibile risparmio di risorse, quelle che oggi vengono impiegate per rimediare ai dissesti e ai danni delle alluvioni e della instabilità del territorio, soprattutto collinare e montano.

Che fare di fronte a questo scenario? Il punto cruciale sarà quello di riuscire a valorizzare le risorse forestali autoctone in termini competitivi, incrementando le specie di maggior pregio ed anche attraverso l'utilizzo di una parte delle biomasse legnose locali in chiave energetica. «Ciò si tradurrebbe – conclude Buizza - in una serie di conseguenze positive sia per l'ambiente sia per l'economia delle aree rurali montane. Proprio per questa ragione FODAF ha aderito al Patto di Filiera proposto da Regione Lombardia per una valorizzazione concertata delle risorse legnose».

Redazione (CS)
Sabato 21 maggio 2011